

MUSE - MUSEO DI SCIENZE NATURALI DI TRENTO

Sabato 7 marzo 2015 si è svolta a Trento presso il Museo della Società degli Alpinisti Tridentini – SAT, la riunione del Comitato Scientifico Centrale del CAI.

Nel pomeriggio visita al MUSE Museo di Scienze Naturali di Trento.

Ci ha fatto da guida e meglio di così non si poteva, Christian Casarotto, che ha fatto parte del CSC nello scorso mandato e che al MUSE si dedica alla Geomorfologia, Geologia del Quaternario e quindi all'evoluzione del paesaggio alpino relativamente alle dinamiche glaciali attuali, recenti e passate. Dopo essersi dedicato ai ghiacciai alpini di Monte Bianco, Monte Rosa e Bernina, concentra oggi la sua attività sui ghiacciai trentini in qualità di glaciologo del Comitato Glaciologico Trentino della SAT (Società degli Alpinisti Tridentini).

Di sua competenza al MUSE sono la gestione e progettazione delle attività didattiche a carattere geologico, lo sviluppo di progetti museologici diffusi sul territorio, la divulgazione con convegni e mostre, l'organizzazione di eventi culturali, mostre interattive ed esposizioni temporanee e permanenti. Ci ha raccontato di come è partito il progetto e cosa è oggi il MUSE. Ci ha spiegato dei principi di sostenibilità ambientale ossia come le tecniche costruttive perseguono la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico con un ampio e diversificato ricorso alle fonti rinnovabili e ai sistemi ad alta efficienza. Sono presenti pannelli fotovoltaici e sonde geotermiche che lavorano a supporto di un sistema di trigenerazione centralizzato per tutto il quartiere. La cisterna per il recupero delle acque meteoriche che vengono utilizzate per i servizi igienici, per l'irrigazione della serra, per alimentare gli acquari e lo specchio d'acqua che circonda l'edificio.

Ha evidenziato come sono stati privilegiati materiali di provenienza locale per limitare l'inquinamento dovuto al trasporto. Il bambù come legno per la pavimentazione delle zone espositive. Il tempo necessario al bambù per raggiungere le dimensioni adatte per essere sezionato in listelli in forma di parquet è di circa 4 anni. Per un legno arboreo tradizionale di pari qualità di durezza, ad esempio il larice, ce ne vogliono almeno 40.

L'edificio progettato da Renzo Piano, inizia il suo percorso nel 2004 mentre ancora si stava bonificando l'ex fabbrica, nel 2008 in sinergia con le esigenze del Museo, si dà il via alla costruzione di questa bellissima struttura che come caratteristica estetica ha l'andamento delle coperture che simulano le acclività dei versanti montani. Il MUSE è stato inaugurato il 27 luglio 2013 ad oggi risulta il museo più visitato d'Italia e come ci raccontava Casarotto ad ottobre 2014 avevano coperto il programma didattico per le scuole a tutto il 2015.

Ma prima di diventare MUSE e quartiere delle Albere in quei 110.000 metri quadrati in riva all'Adige era una fabbrica di radiali per pneumatici. Dal 1927 al 1997, tante donne e tanti uomini trentini hanno "timbrato il cartellino" per lavorare in quello che, da contratto fra azienda e Comune era inizialmente il "cotonificio" della Michelin.

Ero presente all'inaugurazione, la ho vista altre volte, certo che con una guida speciale come Christian Casarotto a cui va il ringraziamento di noi tutti, ho avuto modo di apprezzare ancora di più questa struttura ed il quartiere che la ospita.

Mauro Gianni

COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE CAI

Il quartiere delle Albere ieri...



.... e oggi

